

Gazzetta del Sud 24 Giugno 2008

Con minacce pretendeva il "pizzo" da un meccanico, finisce in manette

Estorsione. Con questa accusa i carabinieri della Compagnia "Messina Sud", in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Maria Eugenia Grimaldi su richiesta del pubblico ministero Stefano Ammendola, hanno ammanettato il ventisettenne Mauro Papa, nativo di Patti ma da decenni residente nella nostra città.

Secondo quanto riferito dai militari dell'Arma l'uomo sarebbe risultato responsabile di aver chiesto del denaro ad un meccanico della zona sud, minacciando quest'ultimo di ritorsioni in caso di mancata corresponsione delle somme richieste.

Le indagini – come reso noto ieri mattina dal tenente Vincenzo Sieli nel corso di un incontro con la stampa nei locali del Comando provinciale dell'Arma – sono partite mesi addietro grazie ad alcune "fonti confidenziali" che indicavano proprio nell'artigiano la vittima di un taglieggiamento.

Per i carabinieri – che hanno operato agli ordini del capitano Manuel Scarso – non è stato certamente un lavoro semplice. Dopo una prima titubanza da parte della vittima, hanno cominciato a ricostruire, piano piano, tutti i tasselli della vicenda. Gli investigatori hanno così accertato che l'arrestato, che si sarebbe fatto accompagnare anche da alcuni personaggi "di spicco" (almeno a suo dire), più volte avrebbe minacciato il meccanico, dicendogli di possibili danneggiamenti alla sua attività. In più avrebbe omesso di pagare alcuni lavori che l'artigiano aveva portato a termine per suo conto. In più Papa, sempre secondo l'accusa, avrebbe chiesto al meccanico anche una somma pari a 300 euro quale "una tantum" e anticipo delle somme estortive richieste. In più la vittima, sempre secondo quanto reso noto dai militari dell'Arma, avrebbe imposto al meccanico – senza però mai ottenere in questo caso alcun versamento – il pagamento di 100 euro la settimana per garantirgli "tranquillità".

Dopo le formalità di rito Papa è stato rinchiuso nel carcere di Gazzi dove nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS